

**Nel Brindisino**

# Assalto al portavalori e sparatoria Battistolli: «In due anni 14 colpi»

• Kalashnikov, chiodi sull'asfalto ed esplosione. Presi due banditi. Il titolare del Gruppo vicentino: «Servono azioni concrete»

**BARI** Kalashnikov in mano, chiodi sull'asfalto e un furgone di traverso: così una banda di almeno sei persone, forse otto, due delle quali fermate dopo un inseguimento a piedi nelle campagne salentine, ha assaltato in pieno giorno un blindato dell'azienda vicentina Btv Battistolli. Il mezzo è stato fatto esplodere al centro della carreggiata seminando il panico tra gli automobilisti in transito sulla superstrada che collega Brindisi a Lecce, all'altezza di Tuturano, e mettendo a rischio la vita dei militari intervenuti. Il colpo è fallito e nessuno è rimasto ferito, nonostante i malviventi abbiano esplosi diversi colpi contro una gazzella dei carabinieri, forando carrozzeria e parabrezza. Per fuggire hanno anche rapinato l'auto ad una studentessa che stava andando a Lecce per sostenere un'esame all'università. La statale è rimasta chiusa al traffico per ore, con carabinieri, vigili del fuoco e tecnici dell'Anas impegnati nella messa in sicurezza. «Negli ultimi due anni il Gruppo Battistolli ha subito 14 assalti, un dato che richiede attenzione e azioni concrete», ha scritto

l'azienda in una nota.

L'assalto è stato immortalato dai telefonini di chi si è trovato coinvolto in quella che sembrava una scena da film. Si vede che il comando è arrivato a bordo di auto con lampeggianti che simulavano mezzi delle forze dell'ordine. Dopo aver bloccato il mezzo blindato scortato da un furgone, volti coperti e armi in pugno hanno fatto esplodere il portellone posteriore del blindato. Il colpo è fallito per l'immediato intervento delle forze dell'ordine. Una macchina dell'Arma è finita sulla traiettoria dei proiettili degli assalitori. Due della banda, foggiani, sono stati arrestati poco dopo.

L'assalto ha riaperto il dibattito politico sulla sicurezza e da più parti è arrivata la richiesta di intervento del ministro dell'Interno Piantedosi che in un post su X, ringraziando i carabinieri, ha sottolineato che «aver scongiurato il tentativo di rapina e aver fermato due dei responsabili sono la migliore riprova di una capacità di risposta dello Stato superiore ad ogni commento e giudizio strumentale sull'operato delle forze dell'ordine». Anche il ministro della Difesa, Guido Crosetto, ha rivolto su X il suo «più sincero ringraziamento» a uomini e donne in divisa. Ma il vicepresidente della commissione parlamentare antimafia, il senatore di FI Mauro D'Attis, ha sollecitato il capo del Viminale a «venire in Puglia», oltre ad «un potenziamento serio di

personale e mezzi». Accanto alla solidarietà bipartisan, da Pd e M5s è arrivata la critica al governo, tra «Sud ignorato» e «assenza di risposte sull'allarme criminalità». Dai sindacati di carabinieri e vigilantes, Unarma, Sim, Sic e Savip, la richiesta di «maggiori tutele, investimenti concreti in mezzi, formazione e dispositivi di sicurezza».

«Esprimiamo la nostra vicinanza e solidarietà ai colleghi, ai passanti rimasti coinvolti e alle loro famiglie - scrive il Gruppo Battistolli in una nota - Fortunatamente nessuno ha riportato ferite fisiche, ma episodi di questo tipo possono avere anche conseguenze psicologiche rilevanti: garantire il benessere dei collaboratori è per noi una priorità. Ribadiamo il nostro impegno per la sicurezza: continueremo a investire per tutelare i nostri lavoratori e ridurre il rischio di simili eventi. Possiamo confermare che la rapina non è riuscita». Pesano però i «14 colpi subiti» in due anni. Il presidente Luigi Battistolli conclude: «Desidero esprimere la mia più sincera gratitudine a tutte le guardie particolari giurate che svolgono questo lavoro con impegno, senso del dovere e grande professionalità. Episodi come questo ci ricordano quanto il vostro ruolo richieda coraggio e dedizione. A nome dell'intero Gruppo, vi ringrazio per la forza con cui affrontate queste sfide e vi incoraggio a proseguire con la stessa determinazione».



**Distrutto** Il portavalori del Gruppo Battistolli assaltato sulla superstrada salentina MAX FRIGIONE